

**IL CASO**  
**Poste in banca? Bankitalia stoppa Passera**

**GILDO CAMPESATO**  
Le Poste proprietarie di una banca? Sia mai. Bankitalia ha detto no all'amministratore delegato delle Poste Corrado Passera che voleva comprarsi un piccolo istituto di credito, la Proxima. Pur se lo stop vale solo per questa operazione, l'ammollo di Fazio è più generale: la finanza non fa per le Poste, niente invasioni di campo. Non a caso il "no" segue le polemiche sui nuovi servizi finanziari (bancomat e sportelli elettronici) che le Poste vogliono offrire ai clienti. Ma le banche non vogliono concorrenti esterni. Un bel rebus per Passera che proprio sui nuovi servizi vuole basare il rilancio delle Poste del futuro. Ma anche per il governo che appoggia gli sforzi di Passera.

**€** **LAVORO** **con ottimismo** **RISPARMIO**

**Produzione industriale a picco (-3%)**

Visco: «La situazione migliorerà, gli investimenti cresceranno»

**LA BORSA**

MIB	1051 -0,473
MIBTEL	24933 -0,514
MIB30	36574 -0,695

**LE VALUTE**

DOLLARO USA	1,078	0,000	1,078
LIRA STERLINA	0,668	0,001	0,666
FRANCO SVIZZERO	1,603	-0,001	1,605
YEN GIAPPONESE	128,010	-0,540	128,550
CORONA DANESE	7,433	0,000	7,433
CORONA SVEDESE	8,929	-0,009	8,938
DRACMA GRECA	324,500	-0,100	324,400
CORONA NORVEGISE	8,345	+0,004	8,341
CORONA CECA	37,710	-0,290	38,000
TALLERO SLOVENO	192,702	-0,735	193,437
FORINNO UNGERESE	253,650	-0,020	253,670
SZLOTY POLACCO	4,286	-0,004	4,290
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,579	0,000	0,579
DOLLARO CANADESE	1,611	+0,001	1,610
DOLL. NEOZELANDESE	1,996	-0,012	1,983
DOLLARO AUSTRALIANO	1,698	+0,009	1,688
RAND SUDAFRICANO	6,568	-0,008	6,577

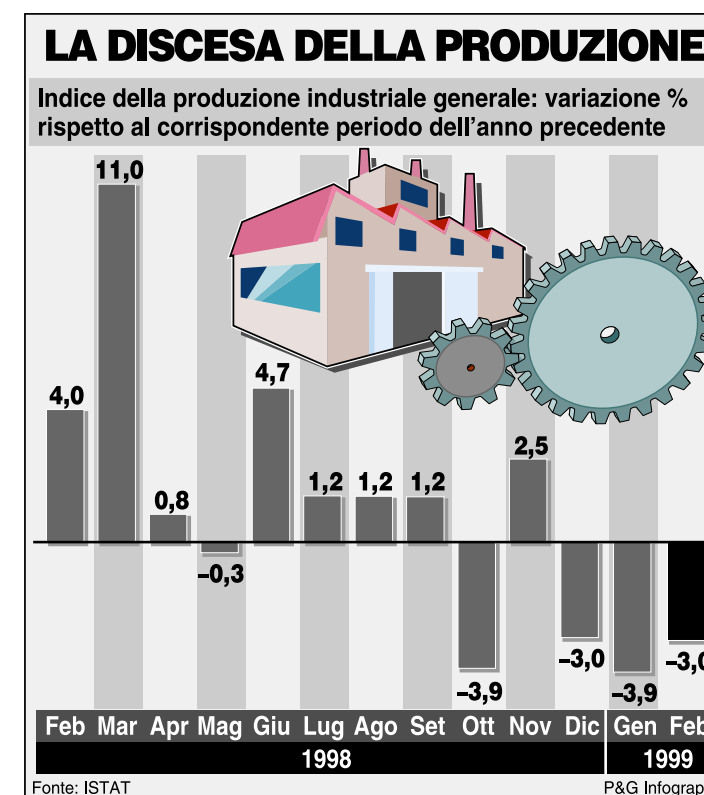
**I cambi sono espressi in euro.**  
**1 euro= Lire 1.936,27**

**SILVIA BIONDI**  
ROMA Ormai è un bollettino di guerra. L'Istat presenta i dati sulla produzione industriale ed è una ventata di aria fredda sulle speranze di ripresa della nostra economia. Anche se, per la verità, il calo del 3% della produzione industriale registrato dall'Istituto di statistica a febbraio '99 rispetto a febbraio '98, non è una doccia fredda. Si sapeva. Mai come in questo periodo le cifre sono aride: sommando insieme gennaio e febbraio, la flessione aumenta e segna un -3,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Se poi guardiamo all'indice destagionalizzato, il calo di febbraio '99 su gennaio '99 è dell'1,3%.

Niente che spinga all'ottimismo, anche se il direttore centrale dell'Ufficio statistico dell'Istat, Enrico Giovannini, invita a riflettere sul quadro generale: «Non dobbiamo dimenticare che la produzione industriale in senso stretto rappresenta il 35% circa del Pil complessivo italiano, per cui non bisogna generalizzare. Ci sono segnali, come quelli che provengono dalle vendite al dettaglio e dal terziario in generale, positivi». Ed ottimista sembra anche il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che si attende «una forte ripresa degli investimenti nella seconda metà del '99». Per il ministro, i dati Istat sono «un trend già visto, ma che si sta invertendo». Il suo ottimismo si fonda su due pilastri: «Mai le tasse sono state così basse per gli utili reinvestiti, mai il costo del denaro è stato così basso». Insomma, dopo gli anni della «finanza allegra», l'opera di risanamento è stata avviata e non c'è motivo di non aspettarsi una ripresa nel secondo semestre del '99. Anche se sulla situazione generale pesa il clima della guerra nei Balcani, il ministro invita a «non entrare in un clima

depressivo: conseguenze negative ci saranno solo se il conflitto dura a lungo».

In Confindustria, però, si vede solo nero. Innocenzo Cipolletta, direttore generale dell'associazione degli industriali, è negativissimo: «Si sta andando verso una situazione economica pericolosa, tenuto conto in particolare dell'alta pressione fiscale e dei controlli eccessivi sull'economia. In più adesso c'è la guerra in Kosovo». In realtà, per quanto sia giustificato vedere nero, vale la pena di capire come si determina quel -3%. Se si prendono i diversi settori, si vede che non tutto cala, a febbraio '99, l'indice è positivo nei settori dei mobili (+11,5%), della carta, stampa editoria (+5,4%), del legno e prodotti in legno (+3,9%), della lavorazione dei minerali non metalliferi (+1%), dell'energia elettrica, acqua e gas (+1%). I segni negativi stanno nella produzione di metallo e prodotti in metallo (-10,9%), dei mezzi di trasporto (-8%), dei prodotti chimici e fibre sintetiche (-5,9%), delle raffinerie di petrolio (-5,1%), di tessuti e abbigliamento (-4,8%) e della gomma e materie plastiche (-4,6%). «È evidente che c'è un calo delle esportazioni e che una grossa responsabilità è nel settore auto - spiega il presidente della società degli economisti, Augusto Graziani - E su questo bisognerebbe molto riflettere, a rottamazioni finite». Non erano stati gli industriali dell'auto, in tempi di rottamazione, a sostenere che il vantaggio dell'aiuto statale era stato sicuro, che il volume delle auto vendute era stato tale da ri-



**OCCUPAZIONE**  
**Fazio: lavoro dovere nazionale**

ROMA L'obiettivo della crescita e di una maggiore occupazione deve essere al primo posto nell'agenda del «corpo politico» al di là delle diversità di posizione e su questo si misura anche la «responsabilità delle parti sociali». È questo il messaggio lanciato dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio in un discorso all'università di Cassino dove ha ricevuto una laurea honoris causa. Secondo Fazio le due condizioni chiave per la ripresa e il lavoro sono la riduzione della spesa previdenziale pubblica e una maggiore flessibilità dei salari al Sud: «Il diritto al lavoro, le relazioni industriali vanno ripensati alla luce della nuova situazione. Una nuova politica dei redditi e una più diretta partecipazione del lavoro alle sorti dell'im-

presa possono costituire lo strumento per il rilancio per lo sviluppo economico». Si tratta di realizzare «una sorta di compartecipazione della massa salariale complessiva all'evoluzione delle condizioni economiche delle imprese indotta dai mutamenti strutturali, dalle oscillazioni cicliche, dalle variazioni della produzione». Di conseguenza le modalità di assunzione, gli orari di lavoro e il livello di retribuzioni devono «essere in grado di adeguarsi alle differenziate e mutevoli situazioni delle produzioni». Questo invito ha un destinatario preciso: le parti sociali.

La ricetta del Governatore non è piaciuta al segretario della Cgil Cofferati, il quale ha ricordato come «molte delle regole siano state scritte riguardo al mercato del lavoro come alle politiche per l'occupazione». Si tratta solo di applicarle. Il segretario della Cgil non vede «l'esigenza di nuovi interventi, ma una applicazione rapida di quello che è stato fatto per risolvere i problemi che il Governatore Fazio indica».

**Tietmeyer: «Sarà senza fondi il patto europeo per il lavoro»**  
Secondo il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer il nascente patto europeo per il lavoro non prevede spese che possano minare il risanamento finanziario e ha bocciato definitivamente l'idea di Romano Prodi sull'utilizzo delle riserve in eccesso delle banche centrali dell'euro per stimolare la creazione di posti di lavoro. Secondo il banchiere centrale tedesco, ormai alla fine del mandato, la linea di risanamento seguita finora sulla base del patto di stabilità non verrà messa in discussione dal dibattito dei ministri finanziari che comincia oggi a Dresda.

**Dpief: pensioni nel mirino, ma solo dal 2001**

Il Tesoro smentisce: «Ancora nessuna decisione». Prevista manovra «leggera»

**RAUL WITTENBERG**  
ROMA Sarà probabilmente il 2001 l'anno delle pensioni, la questione dovrebbe essere affrontata già l'anno prossimo una volta che il governo con la prossima finanziaria avrà realizzato la sospirata riforma dell'assistenza e un ulteriore taglio alla pressione fiscale. Secondo alcune indiscrezioni il prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpief) prevedeva tagli alle pensioni. Tema però che non ritroviamo negli esiti del colloquio che il giorno prima sempre sul Dpief il responsabile economico Nesi ha avuto con il ministro Ciampi.

Il leader della Uil Pietro Larizza collega le anticipazioni sul Dpief con il rapporto sulla previdenza (illustrato l'altro giorno) curato dal Censis e dalla Compagnia di assicurazioni irlandese «Area Life International Assurance Ltd»,

molto interessata al mercato italiano in cui offre una decina di polizze vit diverse. Per Larizza sulle pensioni si sta assistendo al «solito film con un aggravante: l'azione politica del Tesoro» a causa delle «gravi anticipazioni sul Dpief». E dall'altra parte c'è il Censis, «che presenta analisi pensionistiche sulla base di dati approssimativi e discutibili».

Riguardo al rapporto Censis-Area Life il presidente dell'Inps Massimo Paci, non avendo partecipato al convegno osserva che i dati riportati sui giornali non sono una gran novità, tranne la citazione del quarto pilastro indicato

per pagare dallo sforzo compiuto dallo Stato? Finita la rottamazione, però, il primo a gridare alla recessione è proprio Andrea Pininfarina, presidente di Federmeccanica: «Non dobbiamo aver paura a pronunciare questa parola. Siamo in una fase recessiva». Una consapevolezza che fa indubbiamente gioco agli imprenditori metalmeccanici impegnati in una durissima trattativa per il rinnovo contrattuale. Tanto che Pininfarina subito aggiunge: «Credo che il negoziato debba rendersi conto di ciò. I dati dovrebbero incoraggiare le parti al senso di responsabilità e allo spirito di rinuncia necessario per raggiungere l'intesa». Immediata la replica di Claudio Sabatini, segretario della Fiom-Cgil: «Non c'è recessione ed una valutazione del-

l'Osce segnala che la fase più difficile per l'economia è già passata. Per parlare di recessione ci vogliono tre trimestri consecutivi di calo del Pil».

Tra Governo ottimista e industriali pessimisti, interviene il leader della Cgil, Sergio Cofferati. Che dice: «Che ci sia in corso un rallentamento della crescita è cosa nota da tempo. I dati della produzione industriale non fanno altro che confermarlo». E allora, cosa fare? «Il Governo dovrebbe concentrare gli investimenti che la Finanziaria ha reso disponibili nel secondo semestre '99 e nei prossimi mesi del 2000. Di fronte ad un'economia che cresce meno di quanto ipotizzato, credo che sia giusto fare tutti gli sforzi che servono per sostenere i consumi».

«'92-'95 «si è stabilizzato» grazie ad una operazione che in cinquant'anni ridurrà l'importo della pensione portando il rapporto medio con l'ultimo reddito da lavoro al 50% per i dipendenti e al 30% per gli autonomi. Per cui si è detta «stupida» nel leggere che Mario Besone aveva «denunziato grave la crisi del sistema pubblico». Il presidente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione era infatti intervenuto al convegno del Censis per spiegare come la previdenza integrativa sia ormai una realtà.

Tornando al Dpief, per il 2000 si pensa a una Finanziaria leggera come quella di quest'anno: è stata di 14.700 mld con effetti per 4.000 nel Duemila, e 2000 nell'anno seguente. Inoltre il consigliere economico di Palazzo Chigi, Nicola Rossi, ha annunciato ai sindacati dei pensionati Spi/Cgil, Fnp/Cisl e Uilp/Uil la riforma dell'assistenza e la riduzione delle tasse.

 <b>Meta</b> Modena Energia Territorio Ambiente spa <b>ESITO GARA APPALTO</b> Modena Energia Territorio Ambiente SpA, via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena, comunica che ha aggiudicato mediante procedura ristretta l'appalto aperto per l'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali, opere accessorie e varie per la manutenzione delle reti e degli allacciamenti gas e acqua e delle reti del calore nel Comune di Modena - periodo dal 1/3/1999 al 29/2/2000, prorogabile per un anno - alla ditta Emiliana Scavi srl di Modena in associazione temporanea d'impresa con Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna e con Piacentini Costruzioni Spa di Palagiano Mo. L'aggiudicazione è avvenuta con il metodo del prezzo più basso ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 17/3/1995 n. 158, con offerte esclusivamente al massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi. Sono state invitate le seguenti ditte: 1) Associazione Cooperativa Muratori & Affini Ravenna Scavi di Ravenna; 2) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro di Bologna; 3) Tagliabue Spa di Paderno Dugnano (Mi); 4) Intercostruttori Viadello spa di Limena (Pd); 5) Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna Ufficio di Modena; 6) Emiliana Scavi Srl di Modena in A.T.I. con Piacentini Costruzioni Spa di Palagiano (Mo); 7) Grazzini Cav. Fortunato di Firenze. Hanno partecipato le ditte: 1), 2), 5) e 6) dell'elenco soprariportato. IL DIRETTORE GENERALE dr. Adelfo Peroni	 <b>Meta</b> Modena Energia Territorio Ambiente spa <b>ESITO GARA APPALTO</b> Modena Energia Territorio Ambiente SpA, via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena, comunica che ha aggiudicato mediante licitazione privata l'appalto aperto per l'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali, posa cavi, opere accessorie e varie per la manutenzione delle reti e degli allacciamenti gas e acqua e delle reti del calore nel Comune di Modena - periodo dal 1/3/1999 al 29/2/2000, prorogabile per un anno - al Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna in associazione temporanea d'impresa con Emiliana Scavi Srl di Modena e con Piacentini Costruzioni Spa di Palagiano (Mo). L'aggiudicazione è avvenuta con il criterio del massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi e con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della legge 11/2/1994 n. 109 e del D. M. LLPP. del 18/12/1997. Sono state invitate le seguenti ditte: 1) S.I.M.E.I. Spa di Catania; 2) Emiliana Scavi srl di Modena in A.T.I. con Piacentini Costruzioni Spa di Palagiano (Mo); 3) Consorzio Cooperative Costruzioni Ufficio di Modena (Mo); 4) Sieti Srl di Mirandola (Mo) in A.T.I. con Levtratti srl di Mirandola (Mo). Hanno partecipato tutte le ditte dell'elenco soprariportato. IL DIRETTORE GENERALE dr. Adelfo Peroni
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

